



Comune di  
**Capurso**  
Città Metropolitana di Bari

---

## ***Relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria***

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015*

### **L'ORGANO DI REVISIONE**

**Dott. Giuseppe Testa**

**Dott. Giulio Rossetti**

**Dott. Matteo Frattaruolo**

# Comune di CAPURSO

## Organo di revisione economico-finanziaria

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

**e, all'unanimità di voti,**

#### **Approva**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Capurso che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Capurso, lì 29/04/2016

L'ORGANO DI REVISIONE

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

## INTRODUZIONE

**I sottoscritti Dott. Giuseppe Testa, Dott. Giulio Rossetti e Dott. Matteo Frattaruolo, revisori nominati** con deliberazione dell'organo consiliare n. 33 del 17/09/2013, ricevuta in data 22/04/2016 la proposta di deliberazione consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 21/04/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 (di seguito TUEL):

a) conto del bilancio di cui all'art. 228 TUEL;

b) conto economico corredato del prospetto di conciliazione di cui all'art. 229 del TUEL;

c) conto del patrimonio di cui all'art. 230 del TUEL ;

e corredato dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art. 151, comma 6, del TUEL;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 29/03/2016 di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- elenco dei residui attivi e passivi riaccertati ai sensi dell'art. 228, comma 3, del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118;
- deliberazione dell'Organo Consiliare n. 30 del 01/09/2015 riguardante la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- conto del tesoriere di cui all'art. 226 del TUEL;
- conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233 del TUEL ;
- prospetto dei dati SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del D.L. n. 112/2008 e D.M. 23/12/2009;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (indicatori finanziari ed economici) ;
- prospetto delle spese di rappresentanza anno 2015 (art. 16, comma 26, D.L. 138/2011);
- certificazione del rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità interno per l'anno 2015;
- ✓ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2014;
- ✓ viste le disposizioni della Parte II<sup>a</sup> - Titolo VI<sup>o</sup> del TUEL;
- ✓ viste le disposizioni del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118;
- ✓ visto il DPR n. 194/1996;
- ✓ visto l'articolo 239, comma 1, lettera d), del TUEL;
- ✓ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ✓ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;

#### DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 3, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011 esercitata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 01/09/2015, ha rinviato all'anno 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e, pertanto, nell'anno 2015, ha adottato il sistema di contabilità semplificato, con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per redigere, a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori (prospetto di conciliazione) e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

#### TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- l'attività dell'organo di revisione risulta dettagliatamente riportata negli appositi verbali;

#### RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

## CONTO DEL BILANCIO

### Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari, nonché del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011);
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della “competenza finanziaria potenziata” nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto del patto di stabilità interno;
- il rispetto del contenimento e riduzione del spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- il rispetto dei vincoli di spesa per l'acquisto di beni e servizi;
- che per l'anno 2015 l'Ente ha provveduto ad effettuare la verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio prevista dall'art. 193, comma 2, del TUEL, in data 01/09/2015 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30;
- che nell'anno 2015 l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per complessivi € 502.723,20 e che le relative deliberazioni sono state trasmesse all'Organo di revisione e alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289/2002;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a IVA, IRAP e sostituti d'imposta;
- che l'Ente ha provveduto ad effettuare il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 01/01/2015, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011, con deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 20/05/2015;
- che l'Ente ha provveduto ad effettuare il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015, ai sensi dell'art. 228, comma 3, del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, con deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 29/03/2016;
- che l'andamento delle singoli voci delle entrate e delle spese è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.

## **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2573 ordinativi d'incasso (reversali) e n. 3745 ordinativi di pagamento (mandati);
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- le entrate aventi specifica destinazione sono state utilizzate, in termini di cassa, esclusivamente per il finanziamento delle corrispondenti spese;
- non è stato fatto ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili interni, in attuazione dell'art. 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente – Banca Popolare di Bari – reso entro il 30 gennaio 2016 ai sensi dell'art. 226 del TUEL, e si compendiano nel seguente riepilogo:

## Risultati della gestione

### Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>			10.192.980,77
Riscossioni	1.547.205,59	7.771.368,92	9.318.574,51
Pagamenti	2.240.423,43	8.115.330,12	10.355.753,55
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>9.155.801,73</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>9.155.801,73</b>
di cui per cassa vincolata			739.231,02

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	9.155.801,73
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	739.231,02
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	-
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)</b>	<b>739.231,02</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi non evidenzia in nessuno di detti esercizi la presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12, ed è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2013	11.041.381,87	0,00
Anno 2014	10.192.980,77	0,00
Anno 2015	9.155.801,73	0,00

### Concordanza con la Tesoreria Comunale

Il fondo cassa al 31/12/2015 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Comunale verificato in sede di verifica trimestrale del servizio di tesoreria 31/12/2015, effettuata in data 05/02/2016 con verbale n. 1/2016.

Le verifiche ordinarie di cassa della gestione del servizio di tesoreria (art. 223 del TUEL) sono state eseguite con periodicità trimestrale.

## Concordanza con la Tesoreria Unica

Il fondo di cassa al 31/12/2015 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica (desunto dall'apposito modello 56 T di banca d'Italia), come dal seguente prospetto di conciliazione:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	Euro	9.155.801,73
Disponibilità presso la Banca d'Italia	Euro	9.179.198,70
Differenza dovuta alla riconciliazione effettuata nei giorni successivi (04/01/201)	Euro	23.396,97

## Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza, tenendo conto del Fondo Pluriennale Vincolato di parte Entrata e del Fondo Pluriennale Vincolato di parte Spese, presenta un **avanzo** di Euro 859.038,51, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
	4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza		12.864.237,45	8.825.385,39	10.992.799,23
Impegni di competenza		13.468.661,08	8.958.752,06	9.155.169,21
<b>Saldo di competenza</b>		<b>-604.423,63</b>	<b>-133.366,67</b>	<b>1.837.630,02</b>
Fondo Pluriennale Vincolato Entrata		0,00	0,00	2.858.520,27
Fondo Pluriennale Vincolato Spesa		0,00	0,00	3.837.111,78
<b>Saldo F.P.V.</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-978.591,51</b>
<b>Avanzo/Disavanzo di competenza</b>		<b>-604.423,63</b>	<b>-133.366,67</b>	<b>859.038,51</b>

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	7.771.368,92
Pagamenti	(-)	8.115.330,12
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	<i>-343.961,20</i>
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	2.858.520,27
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	3.837.111,78
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	<i>-978.591,51</i>
Residui attivi	(+)	3.221.430,31
Residui passivi	(-)	1.039.839,09
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	<i>2.181.591,22</i>
<b>Saldo avanzo/disavanzo di competenza</b>		<b>859.038,51</b>



La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>			
6	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Entrate titolo I	5.913.778,41	6.766.479,82	6.434.354,36
Entrate titolo II	1.414.137,76	646.596,94	380.204,03
Entrate titolo III	858.915,56	483.230,97	719.866,21
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>8.186.831,73</b>	<b>7.896.307,73</b>	<b>7.534.424,60</b>
Spese titolo I (B)	7.670.152,25	7.464.321,28	6.511.849,12
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	0,00	0,00	0,00
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>516.679,48</b>	<b>431.986,45</b>	<b>1.022.575,48</b>
FPV di parte corrente iniziale (+)	0,00	0,00	178.717,77
FPV di parte corrente finale (-)	0,00	0,00	344.399,52
<b>FPV di parte corrente differenza (E)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-165.681,75</b>
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) <u>ovvero</u> copertura disavanzo (-) (F)	0,00	0,00	116.787,00
<b>Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:</b>	<b>7.500,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	7.500,00	1.000,00	0,00
- altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)</b>	<b>0,00</b>		
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)</b>	<b>509.179,48</b>	<b>430.986,45</b>	<b>973.680,73</b>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
7	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Entrate titolo IV	4.001.447,56	292.485,06	2.370.818,45
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>4.001.447,56</b>	<b>292.485,06</b>	<b>2.370.818,45</b>
Spese titolo II (N)	5.122.550,67	857.838,18	1.555.763,91
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>-1.121.103,11</b>	<b>-565.353,12</b>	<b>815.054,54</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	7.500,00	1.000,00	0,00
FPV di parte c/capitale iniziale (+)	0,00	0,00	2.679.802,50
FPV di parte c/capitale finale (-)	0,00	0,00	3.492.712,26
<b>FPV di parte c/capitale differenza (Q)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-812.909,76</b>
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (R)	952.469,00	446.990,00	758.824,00
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+Q-I+Q)</b>	<b>-161.134,11</b>	<b>-117.363,12</b>	<b>760.968,78</b>

\* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\* categorie 2,3 e 4.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

<b>ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA</b>			
	8	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione		209.320,58	209.320,58
Contributi e trasferimenti corenti da altri enti del settore pubblico		21.989,93	21.989,93
Contributi e trasferimenti in conto capitale dallo Stato		171.904,61	171.904,61
Contributi e trasferimenti in conto capitale dalla Regione		1.869.762,59	1.869.762,59
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		84.004,55	50.800,33
<b>Totale</b>		<b>2.356.982,26</b>	<b>2.323.778,04</b>

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

<b>ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE</b>	
	9
<b>Entrate correnti straordinarie</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Recupero evasione tributaria	811.447,07
Eccedenza 50% parte vincolata sanzioni per violazione norme CdS	42.002,27
Recupero per esecuzione sentenza Bacino BA 5 / Ecologica Pugliese	100.200,00
Trasferimenti da ISTAT per indagini statistiche	862,24
Rimborso spese per elezioni e referendum	24.727,53
<b>Totale entrate</b>	<b>979.239,11</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con entrate straordinarie</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Oneri straordinari della gestione corrente	203.789,34
Indennità di Fine Mandato 2010-2015 Sindaco	15.619,87
Riconoscim. legittimità e ripiano Debiti Fuori Bilancio da sentenze esec.	24.169,02
Sistemazione archivio storico comunale	16.621,68
Spese funzionamento CUG pari opportunità	1.500,00
Spese personale straordinario UTC	12.723,64
Visite medico-sanitarie dipendenti per sicurezza e salute luoghi lavoro	5.303,00
Eccedenza 50% parte vincolata sanzioni per violazione norme CdS	42.002,27
Contributi associazioni volontariato attività vigilanza territorio	4.000,00
Trasferimenti a istituzioni scolastiche	65.000,00
Interventi per promozione feste patronali	2.400,00
Manifestazioni culturali feste e solennità civili e religiose	3.034,59
Contributi straordinari a enti e associazioni varie	4.897,71
Contributi per organizzazione feste patronali	10.000,00
Manifestazioni locali a carattere sportivo ricreativo e culturale	56.644,91
Spese per promozione e sviluppo turistico	12.000,00
Redazione Piano Comunale Protezione Civile	8.500,00
Ristoro ambientale a favore Comune Conversano per discarica rifiuti	12.401,00
Servizi vari a tutela dell'ambiente	2.879,20
Iniziative didattico-ricreative e di tutela per minori	38.359,61
Interventi diversi per minori	11.220,00
Interventi diversi per disabili	6.000,00
Interventi diversi per anziani	4.431,07
Servizio Civile e interventi connessi	7.074,00
Quota comunale per contribuzione su canoni di locazione	31.454,86
Spese per promozione e sviluppo attività produttive (marketing territoriale)	4.290,41
<b>Totale spese</b>	<b>606.316,18</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>372.922,93</b>

L'organo di revisione osserva che lo sbilancio tra entrate e spese non ripetitive ha concorso alla determinazione del saldo di parte corrente (ampiamente positivo).

## Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, determinato secondo le nuove regole contabili introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, presenta un avanzo di Euro 7.748.459,37 come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>			10
	<b>In conto</b>		<b>Totale</b>
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			10.192.980,77
RISCOSSIONI	1.547.205,59	7.771.368,92	9.318.574,51
PAGAMENTI	2.240.423,43	8.115.330,12	10.355.753,55
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2015</b>			<b>9.155.801,73</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			<b>9.155.801,73</b>
RESIDUI ATTIVI	500.245,07	3.221.430,31	3.721.675,38
RESIDUI PASSIVI	252.066,87	1.039.839,09	1.291.905,96
<i>Differenza</i>			<b>2.429.769,42</b>
<i>FPV per spese correnti</i>			344.399,52
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			3.492.712,26
<b>Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015</b>			<b>7.748.459,37</b>

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione, tenuto conto che nel 2015 sono state profondamente riformate le regole contabili per la sua determinazione:

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b>				11
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	
Risultato di amministrazione (+/-)	473.440,97	1.375.487,70	7.748.459,37	
di cui:				
a) Parte accantonata	26.450,00	23.450,00	1.509.374,00	
b) Parte vincolata	0,00	0,00	1.033.238,92	
c) Parte destinata	446.990,97	613.199,67	4.274.402,30	
e) Parte disponibile (+/-) *	0,00	738.838,03	931.444,15	

L'avanzo d'amministrazione disponibile è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	974.374,00
Fondo rischi per spese legali	100.000,00
Fondo rischi per contenzioso pendente	435.000,00
Altri fondi spese e rischi futuri	-
<b>TOTALE PARTE ACCANTONATA</b>	<b>1.509.374,00</b>

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	20.057,02
Vincoli derivanti da trasferimenti	-
Vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.013.181,90
<b>TOTALE PARTE VINCOLATA</b>	<b>1.033.238,92</b>

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

						11a
<b>Applicazione dell'avanzo nel 2015</b>	<b>Avanzo vincolato</b>	<b>Avanzo per spese in c/capitale</b>	<b>Avanzo per fondo di amm.to</b>	<b>Fondo svalutaz. crediti *</b>	<b>Avanzo non vincolato</b>	<b>Totale</b>
Spesa corrente	0,00					0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					116.787,00	116.787,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		758.824,00			0,00	758.824,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
<b>Totale avanzo utilizzato</b>	<b>0,00</b>	<b>758.824,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>116.787,00</b>	<b>875.611,00</b>

In ordine all'utilizzo nel corso dell'esercizio 2015, dell'avanzo d'amministrazione rilevato al 31/12/2014, l'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

## Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti nel bilancio al 01/01/2015 ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	8.787.395,15	1.547.205,59	500.245,07	- 6.739.944,49
Residui passivi	17.604.888,22	2.240.423,43	252.066,87	- 15.112.397,92

Le variazioni intervenute costituiscono l'esito delle operazioni di riaccertamento straordinario ex art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 (Deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 20/05/2015) e di riaccertamento ordinario ex art. 228, comma 3, del TUEL e art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 18/2011.

## Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>				
			12	
<b>Gestione di competenza</b>		<b>2015</b>		
Totale accertamenti di competenza (+)		10.992.799,23		
Totale impegni di competenza (-)		9.155.169,21		
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>1.837.630,02</b>		
<b>Gestione dei residui</b>				
Maggiori residui attivi riaccertati (+)				
Minori residui attivi riaccertati (-)		6.739.944,49		
Minori residui passivi riaccertati (+)		15.112.397,92		
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>8.372.453,43</b>		
<b>Riepilogo</b>				
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.837.630,02		
SALDO GESTIONE RESIDUI		8.372.453,43		
F.P.V. PER SPESE CORRENTI		344.399,52		
F.P.V. PER SPESE IN CONTO CAPITALE		3.492.712,26		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		875.611,00		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		499.876,70		
<b>AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015</b>		<b>7.748.459,37</b>		

## VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Organo di revisione, vista la normativa vigente in materia di Patto di Stabilità Interno per l'esercizio 2015, ricorda che:

- ai fini del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2015, il Comune di Capurso è tenuto a conseguire un saldo finanziario di competenza mista pari all'obiettivo attribuitogli dall'art. 1, comma 1, del D.L. 19/06/2015 n. 78 convertito dalla legge 06/08/2015 n. 125 e dalla Tabella 1 allegata allo stesso D.L. (€ 227.000,00), ridotto di un importo pari all'accantonamento a titolo di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità stanziato nel bilancio 2015 (€ 143000,00). L'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2015 è, dunque, pari a € 84.000,00;
- sono state sostanzialmente confermate anche per il 2015 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" e le disposizioni in materia di "Patto orizzontale nazionale" grazie alle quali i comuni soggetti al PSI possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti rispettivamente dalla Regione di appartenenza e dallo Stato;
- dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse solo le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2016, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2015, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria. L'Ente che non trasmetta tale certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;
- in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno per l'anno 2014 sono previste, nell'anno successivo, le sanzioni previste dall'art. 31, comma 26, della Legge n. 183/2011.

Tanto premesso, l'Organo di revisione dà atto che il Comune di Capurso ha rispettato l'obiettivo del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2015, avendo registrato i seguenti risultati (indicati in migliaia di euro) rispetto all'obiettivo programmatico di competenza mista:

	<b>SALDO FINANZIARIO 2015</b>	13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	8205
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	8094
3	SALDO FINANZIARIO	111
4	SALDO OBIETTIVO 2015	84
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE 2015 (art. 4-ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4-ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE 2015 <b>NON</b> UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	84
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	27

Con riferimento agli adempimenti di trasmissione via web al MEF – RGS delle risultanze relative al Patto di Stabilità Interno per l'anno 2015, quali previsti dall'art. 31, commi 19 e 20, della legge n. 183/2011, il Collegio rileva che l'Ente ha tempestivamente provveduto a:

- trasmettere in data 04/08/2015 l'obiettivo programmatico annuale, secondo il prospetto allegato al D.MEF – RGS n. 52518 del 26/06/2015 (in G.U. n. 158 del 10/07/2015);
- trasmettere in data 07/08/2015 per il primo semestre, e in data 27/01/2016 per il secondo semestre, i dati relativi ai monitoraggi semestrali, secondo il prospetto allegato al D.MEF – RGS n. 52505 del 26/06/2015 (in G.U. n. 158 del 10/07/2015). Il monitoraggio relativo al secondo semestre è stato ritrasmesso in data 23/03/2016 a seguito delle variazioni intervenute all'esito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui;
- trasmettere in data 29/03/2016 la certificazione finale in ordine al rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2015, secondo i prospetti allegati al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.18628 del 4/3/2016 (in G.U. n. 68 del 22/03/2016).

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione del Comune di Capurso nei riguardi delle norme sul Patto di Stabilità Interno, si sottolinea che negli ultimi cinque anni il Comune di Capurso ha sempre rispettato gli obiettivi annualmente stabiliti.



## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

### Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano la seguente evoluzione rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>			14-15-16
	2013	2014	2015
<b>Categoria I - Imposte</b>			
I.M.U.	1.931.335,19	1.934.949,77	1.615.765,79
I.M.U. recupero evasione	0,00	2.630,47	207.260,05
I.C.I. recupero evasione	779.807,84	299.860,41	292.161,71
T.A.S.I.	0,00	1.360.111,76	1.322.967,29
Addizionale I.R.P.E.F.	0,00	0,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	24.845,54	19.234,57	20.471,12
Addizionale su consumi e.e.	7.458,89	44,42	0,00
5 per mille	1.634,26	1.524,65	0,00
Altre imposte	0,00	0,00	0,00
<b>Totale categoria I</b>	<b>2.745.081,72</b>	<b>3.618.356,05</b>	<b>3.458.625,96</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>			
TOSAP	132.744,97	130.016,83	122.210,38
TARES - TARI	2.074.552,82	2.163.726,49	2.033.146,82
Rec.evasione TARSU-TARES-TARI	131.221,00	119.550,54	292.414,31
Recupero evasione TOSAP	0,00	1.870,85	19.611,00
<b>Totale categoria II</b>	<b>2.338.518,79</b>	<b>2.415.164,71</b>	<b>2.467.382,51</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>			
Diritti sulle pubbliche affissioni	6.959,83	5.299,77	4.947,50
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	823.218,07	727.659,29	503.398,39
Altri tributi propri	0,00	0,00	0,00
<b>Totale categoria III</b>	<b>830.177,90</b>	<b>732.959,06</b>	<b>508.345,89</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>5.913.778,41</b>	<b>6.766.479,82</b>	<b>6.434.354,36</b>

## Entrate per recupero evasione tributaria

In relazione all'attività di recupero dell'evasione, l'organo di revisione rileva che le relative entrate accertate nel 2015 sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	831.545,62	499.421,76	60,06%	81.817,10	16,38%
Rec. evasione TARSU/TARES/TARI	211.228,31	292.414,31	138,44%	57.495,10	19,66%
Recupero evasione altri tributi	0,00	19.611,00	#DIV/0!	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>1.042.773,93</b>	<b>811.447,07</b>	<b>77,82%</b>	<b>139.312,20</b>	<b>17,17%</b>

In proposito si ritiene utile evidenziare, per i positivi riflessi connessi agli equilibri di bilancio, i rilevanti risultati relativi all'attività di recupero derivante dalla lotta all'evasione. L'andamento delle relative riscossioni, tuttavia, non appare in linea con quello degli accertamenti tributari a causa della crisi economica che inevitabilmente si riflette sulla propensione dei contribuenti a pagare il dovuto entro i termini stabiliti dagli avvisi di accertamento, nonché dei tempi lunghi di recupero tramite ruoli coattivi da parte di Equitalia.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	292.836,41	100,00%
Residui riscossi nel 2015	100.062,48	34,17%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	192.773,93	65,83%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	672.134,87	
Residui totali	672.134,87	

## Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
322.425,62	238.547,04	244.002,86

Anche nell'anno 2015, così come negli anni precedenti, l'Ente non ha destinato alcuna percentuale del contributo in argomento al finanziamento delle spese correnti di cui al titolo I°.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

	20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		7.613,16	100,00%
Residui riscossi nel 2015		7.613,16	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015		0,00	0,00%
Residui della competenza		6.595,28	
Residui totali		6.595,28	

## Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti correnti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.077.327,76	283.270,23	148.893,52
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	295.625,00	334.254,84	209.320,58
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	41.185,00	29.071,87	21.989,93
<b>Totale</b>	<b>1.414.137,76</b>	<b>646.596,94</b>	<b>380.204,03</b>

Sulla base dei dati esposti, l'organo di revisione osserva la netta riduzione dei trasferimenti correnti dallo Stato e dalla Regione, che l'Ente è riuscito a compensare anche grazie ai maggiori risultati derivanti dalla lotta all'evasione tributaria.

## Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano la seguente evoluzione rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Servizi pubblici	326.743,16	298.290,90	265.690,27
Proventi dei beni dell'ente	66.346,00	46.153,07	44.249,61
Interessi su anticip.ni e crediti	998,10	3.081,54	493,11
Utili netti delle aziende	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	464.828,30	135.705,46	409.433,22
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>858.915,56</b>	<b>483.230,97</b>	<b>719.866,21</b>

## Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale (36%), acquedotto (80%) e smaltimento rifiuti (70%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dell'unico servizio a domanda individuale gestito dall'Ente nel corso del 2015.

					23
<b>RENDICONTO 2015</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	66.940,07	184.266,00	-117.325,93	36,33%	50,00%
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Bagni pubblici			0,00	#DIV/0!	

In merito al servizio di mensa scolastica si osserva che i proventi sopra indicati sono esclusivamente quelli derivanti dalla contribuzione diretta da parte delle famiglie dei minori che ne fruiscono. A detto gettito deve essere aggiunto il contributo riconosciuto a tale titolo dalla Regione Puglia nell'ambito del finanziamento del piano per il diritto allo studio (pari a euro 19.080,00). Tenendo conto anche di questa entrata, la percentuale di copertura del costo del servizio sale al 46,68%, inferiore rispetto all'analogo tasso di copertura del servizio rilevato nel 2014 (72,02%).

## Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA</b>			
	2013	2014	2015
accertamento	117.887,11	116.731,83	84.004,55
riscossione	96.903,80	97.122,71	72.107,59
%riscossione	82,20	83,20	85,84

Nell'anno 2015 l'Ente ha provveduto, con deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 30/04/2015, a devolvere una percentuale pari all'80% delle previsioni di entrata (superiore all'obbligo di legge pari al 50%) alle finalità di cui all'art. 208 del CdS (miglioramento della circolazione stradale, potenziamento e

miglioramento della segnaletica stradale, fornitura di mezzi tecnici per i servizi di polizia stradale, ecc).

La parte vincolata risulta destinata come segue:

<b>DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA</b>			
25	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Rendiconto 2015</b>
Sanzioni CdS	117.887,11	116.731,83	84.004,55
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	117.887,11	116.731,83	84.004,55
destinazione a spesa corrente vincolata	82.500,00	61.684,97	50.800,33
Perc. X Spesa Corrente	69,98%	52,84%	60,47%
destinazione a spesa per investimenti	7.500,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	6,36%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

<b>Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo</b>		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	19.609,12	100,00%
Residui riscossi nel 2015	19.609,12	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	11.896,96	
Residui totali	11.896,96	

## Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono diminuite di circa 2.000,00 euro rispetto a quelle dell'esercizio 2014.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione</b>		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	600,00	100,00%
Residui riscossi nel 2015	600,00	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

In merito, l'Organo di revisione invita l'Ente a redditualizzare profittevolmente i propri beni, al fine di incrementare questa importante voce di entrata di parte corrente.

## Spese Correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia la seguente situazione:

Classificazione delle spese		2013	2014	2015
01 -	Personale	2.067.998,35	2.110.297,91	1.735.616,92
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	99.000,53	93.270,15	66.472,68
03 -	Prestazioni di servizi	4.204.481,43	4.286.917,77	3.765.848,67
04 -	Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	0,00
05 -	Trasferimenti	738.051,88	818.091,01	598.376,67
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	0,00	0,00	0,00
07 -	Imposte e tasse	144.611,22	138.706,20	141.744,84
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	416.008,84	17.038,24	203.789,34
09 -	Ammortamenti di esercizio	0,00		
10 -	Fondo svalutazione crediti	0,00		
11 -	Fondo di riserva	0,00		
<b>Totale spese correnti</b>		<b>7.670.152,25</b>	<b>7.464.321,28</b>	<b>6.511.849,12</b>

Il Collegio nota, dalla tabella precedente, che nell'esercizio 2015 le spese correnti sono diminuite rispetto al 2014 di circa 950.000,00 euro. Tale diminuzione non è dovuta solo all'effetto delle nuove regole contabili per gli impegni di spesa disposte dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011), ma è dovuta anche all'azione di contenimento della spesa pubblica che concorre al conseguimento degli obiettivi finanza pubblica, ivi compresi quelli relativi al Patto di Stabilità Interno, alla riduzione della spesa di personale, nonché alle riduzioni disposte dagli articoli 8 e 47 del D.L. 24/4/2014 n. 66 convertito dalla legge 23/6/2014 n. 89.

L'incidenza delle spese correnti impegnate nell'anno 2015 rispetto alle entrate correnti accertate nello stesso anno risulta pari al 86,43%; nell'anno 2014 la stessa incidenza risultava pari al 94,53%.

## Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 commi da 557 a 557-quater della Legge 296/2006.

L'organo di revisione ha provveduto ad accertare:

- ai sensi dell'art. 19, comma 8, della Legge n. 448/2001, che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997;

- b) ai sensi dell'art. 9, commi 1, del D.L. n. 78/2010, che il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010;
- c) ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010, che le risorse destinate alla contrattazione decentrata impegnate nell'anno 2015 sono state decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del primo periodo del medesimo comma 2-bis.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, commi da 557 a 557-quater della Legge 296/2006, come risulta dal seguente prospetto.

<b>Spese per il personale</b>		
		29
	<b>Spesa media triennio 2011-2013</b>	<b>Rendiconto 2015</b>
spesa intervento 01	2.122.523,85	1.735.616,92
spese incluse nell'int.03	2.172,13	1.392,00
irap	138.524,59	122.569,11
altre spese incluse	54.770,08	28.021,64
<b>Totale spese di personale</b>	<b>2.317.990,65</b>	<b>1.887.599,67</b>
spese escluse	294.463,03	243.074,04
<b>Spese soggette al limite (c. 557 o 562)</b>	<b>2.023.527,62</b>	<b>1.644.525,63</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>6.997.751,74</b>	<b>6.511.849,12</b>
<b>Incidenza % su spese correnti</b>	<b>28,92%</b>	<b>25,25%</b>

L'organo di revisione osserva che il prospetto di cui sopra è stato redatto mantenendo un criterio omogeneo di rilevazione delle spese di personale al fine di consentire una lettura dei dati delle sequenze annuali che abbiano riguardo al medesimo aggregato, includendo ed escludendo le voci di spesa individuate dalla Corte dei Conti - Sezione Autonomie - nelle Linee Guida ai questionari. Inoltre, nel computo della spesa di personale 2015, risultano inclusi tutti gli impegni di spesa che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, sono stati imputati all'esercizio medesimo, ivi inclusi quelli relativi all'anno 2014 reimputati al 2015 in occasione del riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011, mentre sono state escluse quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, sono state reimputate all'esercizio 2016 in occasione del riaccertamento ordinario dei residui di cui all'art. 228, comma 3 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 (parere n. 218/2015 Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Regione Molise).

In particolare, le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui innanzi sono le seguenti:

		30
	componenti	importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	1.331.933,59
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	voce non presente
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	voce non presente
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	voce non presente
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	voce non presente
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	voce non presente
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	voce non presente
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	voce non presente
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	voce non presente
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	352.242,49
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	voce non presente
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale e a progetti di miglioramento della circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	36.353,05
13	IRAP	122.569,11
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	15.087,79
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	voce non presente
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	1.392,00
17	Altre spese (da specificare):	
	17.a) Spese per lavoro straordinario elettorale rimborsate da altre PA	13.320,29
	17.b) Incentivo per progettazioni (imputato al Titolo II°)	14.701,35
	<b>Totale</b>	<b>1.887.599,67</b>



Le componenti escluse dalla determinazione della spesa di cui innanzi sono le seguenti:

		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	voce non presente
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	13.320,29
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	1.392,00
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	voce non presente
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	142.464,00
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	30.134,23
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	voce non presente
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	36.353,05
9	Incentivi per la progettazione	14.701,35
10	Incentivi recupero ICI	voce non presente
11	Diritto di rogito	4.709,12
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	voce non presente
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	voce non presente
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	voce non presente
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	voce non presente
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	voce non presente
<b>Totale</b>		<b>243.074,04</b>

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	58	59	50
spesa per personale (compreso IRAP)	2.209.724,64	2.286.845,90	1.887.599,67
spesa corrente	7.670.152,25	7.464.321,28	6.511.849,12
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>38.098,70</b>	<b>38.760,10</b>	<b>37.751,99</b>
<b>incidenza spesa personale su spesa corrente</b>	<b>28,81%</b>	<b>30,64%</b>	<b>28,99%</b>

Si evidenzia che l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente non presenta una criticità obiettiva. In ogni caso, il Collegio invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare il superamento dei limiti previsti dai commi 557 e 557-quater dell'art. 1 della legge n. 296/2006.

## Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
			33
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	156.541,99	161.399,00	177.609,16
Risorse variabili	95.980,59	45.668,73	41.207,65
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	3.829,66	5.439,15	7.031,86
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni	0,00	0,00	0,00
<b>Totale FONDO</b>	<b>248.692,92</b>	<b>201.628,58</b>	<b>211.784,95</b>
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	75.397,17	25.192,44	31.615,65
Percentuale Fondo su spese intervento 01	12,03%	9,55%	12,20%

L'organo di revisione ritiene che le spese per la contrattazione integrativa possano considerarsi congrue (risultando la loro incidenza percentuale sulle spese di personale prossima al 12%).

L'organo di revisione:

- attesta che, con verbale n. 18/2015 del 02/12/2015 ha formulato il proprio parere in ordine alla compatibilità delle risorse 2015 per la contrattazione decentrata integrativa con la programmazione finanziaria del Comune, con i vincoli di bilancio e con l'obbligo di rispettare il patto di stabilità;
- auspica, per il futuro, che gli istituti contrattuali di destinazione delle risorse in argomento siano improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e valorizzazione dell'impegno e della qualità delle prestazioni individuali del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'Ente, come disposto dall'art. 40-bis del D.Lgs. 165/2001. Auspica, inoltre, che gli obiettivi assegnati ai dipendenti siano definiti nella prima parte dell'esercizio finanziario ed in coerenza con il bilancio, di talché il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 150/2009).

### Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato la seguente percentuale della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012: 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

### Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dalle norme sul contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599, della Legge 244/2007, all'art. 6 del D.L. 78/2010, all'art. 1, comma

146, della Legge 24/12/2012 n. 228 e dall'art. 47, commi da 8 a 13, del D.L. n. 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro 547.866,57 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

<b>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</b>					
34					
<b>Tipologia spesa</b>	<b>Rendiconto 2009</b>	<b>Riduzione disposta</b>	<b>Limite</b>	<b>impegni 2015</b>	<b>sforamento</b>
Studi e consulenze (1)	25.940,00	84,00%	4.150,40	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	700,00	80,00%	140,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	898,02	50,00%	449,01	0,00	0,00
Formazione	4.458,46	50,00%	2.229,23	1.392,00	0,00

### **Spese di rappresentanza**

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le cosiddette spese di rappresentanza. In particolare l'art. 16, comma 26, del D.L. 13/8/2011 n. 138 convertito dalla Legge 14/9/2011 n. 148, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23/1/2012 - pubblicato in G.U. n. 28 del 3/2/2012) che deve essere allegato al rendiconto di cui all'art. 227 del TUEL e trasmesso alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, nonché pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei Servizi Finanziari e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno, dal quale si rileva che nell'anno 2015 non sono state sostenute spese di rappresentanza da parte degli organi di governo dell'Ente. Detto elenco costituisce allegato allo schema di rendiconto per l'esercizio 2015 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 21/04/2016.

### **Spese per autovetture (art. 5, comma 2, D.L. n. 95/2012)**

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

## **Limitazione incarichi in materia informatica (art. 1 commi 146 e 147 legge n. 228 del 24/12/2012)**

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

### **Controllo riduzione spesa ex D.L. n. 66/2014**

In relazione agli obblighi disposti dall'art. 8, commi da 4 a 8 e dall'art. 47, commi da 8 a 13, del D.L. n. 66/2014, di rimodulare alcune tipologie di spesa o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale, l'ente ha adottato misure di contenimento delle spese correnti per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi che hanno generato una riduzione della spesa corrente da euro 4.380.187,92 (anno 2014) a euro 3.832.321,35 (anno 2015).

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

L'Ente non ha sostenuto, nell'esercizio finanziario 2015, spese per interessi passivi su prestiti atteso che tutti i mutui precedentemente contratti furono oggetto di estinzione anticipata nel corso dell'esercizio finanziario 2007.

### **Spese in conto capitale**

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<b>Previsioni Iniziali</b>	<b>Previsioni Definitive</b>	<b>Somme impegnate</b>	<b>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</b>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
€ 10.033.140,77	€ 9.709.140,77	€ 1.555.763,91	€ 8.153.376,86	16,02%

Le spese in conto capitale risultano così finanziate, con un avanzo di gestione (per la parte investimenti) pari a euro 760.968,78:

<b>Mezzi propri:</b>		
- avanzo d'amministrazione	758.824,00	
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	38.515,21	
- concessioni edilizie	244.002,86	
- concessioni cimiteriali	46.633,18	
- FPV c/capitale di entrata (+)	2.679.802,50	
- FPV c/capitale di spesa (-)	3.492.712,26	
<i>Totale</i>		<b>275.065,49</b>
<b>Mezzi di terzi:</b>		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari	-	
- contributi comunitari	-	
- contributi statali	171.904,61	
- contributi regionali	1.869.762,59	
- contributi di altri	-	
<i>Totale</i>		<b>2.041.667,20</b>
<b>Totale risorse</b>		<b>2.316.732,69</b>
<b>Impieghi al titolo II della spesa</b>		<b>1.555.763,91</b>
<b>Avanzo/Disavanzo Parte Capitale</b>		<b>760.968,78</b>

## Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228. In merito si ricorda che, ai sensi dell'art. 12, comma 1-ter, del D.L. 6/7/2011 n. 98, convertito dalla Legge 15/7/2011 n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo quando:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del Demanio;
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

## Limitazione acquisto mobili e arredi

Ai sensi dell'art. 1, comma 141 della legge 24/12/2012 n. 228, negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi. La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto di mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

## **VERIFICA CONGRUITA' FONDI**

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

#### **Metodo ordinario**

Secondo il punto 3.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015, calcolato secondo il metodo ordinario, è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità mantenuti al 31/12/2015, la percentuale determinata come complemento a 100 della media (semplice o ponderata) delle riscossioni in conto residui attivi intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto ai medesimi residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In sede di determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione rideterminato al 01/01/2015 in seguito all'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, l'Ente ha optato per l'applicazione della media semplice.

Seguendo lo stesso criterio della media semplice, il fondo al 31/12/2015 ammonterebbe ad € 716.085,61.

#### **Metodo semplificato**

Il punto 3.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011) prevede che il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015, possa essere calcolato anche con un metodo semplificato secondo il seguente schema:

Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01/2015
– Utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione di crediti
+ Importo definitivamente stanziato nel bilancio di previsione a titolo di accantonamento al FCDE
= Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione al 31/12/2015

Seguendo tale metodo semplificato, il fondo al 31/12/2015 ammonterebbe ad € 758.077,13 come dal seguente prospetto:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	831.706,00
Utilizzo fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	216.296,87
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	142.668,00
Accantonamento al fondo crediti nel rendiconto 2015	758.077,13

#### **Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione al 31/12/2015**

L'organo di revisione rileva che l'Ente, prudenzialmente, ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità, come richiesto al punto 3.3 del richiamato principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, nella misura di € 974.374,00. Di fatto è stato ricostituito il F.C.D.E. nella stessa misura già accantonata al 01/01/2015

alla quale è stata sommata la quota definitivamente stanziata nel bilancio di previsione 2015. L'organo di revisione ritiene congruo detto accantonamento.

## **Fondi spese e rischi futuri**

### Fondo rischi contenzioso pendente

L'organo di revisione rileva che dalla ricognizione del contenzioso esistente al 31/12/2014 a carico dell'Ente è stata calcolata una passività potenziale probabile di € 427.736,84 già accantonata nel risultato di amministrazione al 01/01/2015. Il responsabile del Settore Affari Generali – Servizio Contenzioso – ha comunicato che, a seguito di una puntuale ricognizione del contenzioso formatosi nel corso del 2015, non vi sono variazioni di rilievo nella probabilità di soccombenza rispetto alla situazione al 31/12/2014; tuttavia, ha ritenuto di accantonare, prudenzialmente, una ulteriore quota di € 7.263,16 per tenere conto di eventuali interessi e rivalutazioni.

Secondo quanto previsto al punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, pertanto, nel risultato di amministrazione al 31/12/2015 è stata accantonata la somma di € 435.000,00 per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze. L'organo di revisione ritiene congruo detto accantonamento.

### Fondo rischi spese legali

L'organo di revisione rileva che dalla ricognizione degli incarichi di rappresentanza in giudizio affidati dall'Ente sino al 31/12/2014 è stata calcolata una passività potenziale prudenziale di € 93.948,00 già accantonata nel risultato di amministrazione al 01/01/2015 nella misura arrotondata di € 100.000,00. Il responsabile del Settore Affari Generali – Servizio Contenzioso – ha comunicato che, a seguito di una puntuale ricognizione degli incarichi affidati nel corso del 2015, non si registrano variazioni di rilievo rispetto alla situazione al 31/12/2014 ed ha ritenuto di confermare in € 100.000,00 l'accantonamento a titolo di fondo rischi spese legali.

Secondo quanto previsto al punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, pertanto, nel risultato di amministrazione al 31/12/2015 è stata accantonata la somma di € 100.000,00 per fare fronte al rischio di eventuali incrementi dei compensi in favore dei legali incaricati. L'organo di revisione ritiene congruo detto accantonamento.

### **Indebitamento e gestione del debito**

L'organo di revisione osserva che nell'esercizio finanziario 2015 l'Ente non ha sostenuto spese per rimborso della quota capitale su mutui e prestiti, così come non ha sostenuto spese per interessi passivi, atteso che tutti i mutui e prestiti precedentemente contratti furono oggetto di estinzione anticipata nel corso dell'anno 2007 e non sono stati contratti nuovi mutui e prestiti negli anni successivi.

### **Utilizzo di strumenti di finanza derivata e contratti di leasing**

L'organo di revisione ha accertato che nell'anno 2015 l'Ente non ha avuto in corso contratti riferiti a strumenti di finanza derivata o a locazioni finanziarie (leasing).

### **Utilizzo di anticipazioni di liquidità da Cassa Depositi e Prestiti**

L'organo di revisione rileva che l'Ente non ha mai fatto richiesta di anticipazione di liquidità alla Cassa Depositi e Prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014 e da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti, ai sensi del D.MEF 7/8/2015.



## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al 01/01/2015 e riaccertati con deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 20/05/2015 (riaccertamento straordinario ex art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011) sono stati correttamente ripresi. Inoltre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, prima dell'inserimento nel conto del bilancio 2015, l'Ente ha provveduto all'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 con deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 29/03/2016, munita del parere di questo stesso organo.

L'organo di revisione dà atto che, con tale deliberazione, l'Ente ha provveduto alla definitiva cancellazione di alcuni residui attivi del titolo I° (Entrate tributarie) formati sino al 31/12/2014, a seguito di opportuna istruttoria conclusasi con il riconoscimento dello sgravio/discarico o dell'inesigibilità definitiva di singole partite affidate agli agenti della riscossione (Equitalia) per la riscossione coattiva. Dalla verifica a campione effettuata sui residui attivi, l'organo di revisione ha rilevato, fra quelli esaminati, la sussistenza della ragione del credito e la concreta esigibilità delle singole partite. Si è proceduto, altresì all'eliminazione di residui passivi formati sino al 31/12/2014, per intervenuta prescrizione o per accertata economia di spesa. In particolare, i residui attivi derivanti dall'anno 2014 e precedenti che sono stati definitivamente eliminati dal conto del bilancio in occasione del riaccertamento ordinario ammontano a complessivi € 150.812,09; i residui passivi derivanti dall'anno 2014 e precedenti che sono stati definitivamente cancellati dal conto del bilancio in occasione del riaccertamento ordinario ammontano a complessivi € 223.928,65.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

**ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI**

41

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	0,00	0,00	6.722,09	221.715,38	246.669,47	1.842.110,02	2.317.216,96
di cui Tarsu/tari			6.722,09	221.715,38	246.669,47	1.044.389,07	1.519.496,01
di cui F.S.R o F.S.						29.343,00	29.343,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III	0,00	0,00	0,00	4.890,00	5.686,13	67.592,20	78.168,33
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS						11.896,96	11.896,96
<i>Tot. Parte corrente</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>6.722,09</i>	<i>226.605,38</i>	<i>252.355,60</i>	<i>1.909.702,22</i>	<i>2.395.385,29</i>
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	9.987,42	0,00	1.305.648,09	1.315.635,51
di cui trasf. Stato						673,09	673,09
di cui trasf. Regione				9.987,42		1.298.379,72	1.308.367,14
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Tot. Parte capitale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>9.987,42</i>	<i>0,00</i>	<i>1.305.648,09</i>	<i>1.315.635,51</i>
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	4.574,58	0,00	6.080,00	10.654,58
<b>Totale Attivi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.722,09</b>	<b>241.167,38</b>	<b>252.355,60</b>	<b>3.221.430,31</b>	<b>3.721.675,38</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00	40.892,55	455.875,66	496.768,21
Titolo II	0,00	0,00	151.138,25	12.655,16	41.721,93	583.209,60	788.724,94
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	3.150,00	2.211,98	150,00	147,00	0,00	753,83	6.412,81
<b>Totale Passivi</b>	<b>3.150,00</b>	<b>2.211,98</b>	<b>151.288,25</b>	<b>12.802,16</b>	<b>82.614,48</b>	<b>1.039.839,09</b>	<b>1.291.905,96</b>

## ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente, nel corso del 2015, ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio esclusivamente di parte corrente per € 502.723,20 tutti derivanti da sentenze esecutive in forza delle quali l'Ente è stato condannato al risarcimento di alcuni danni (finanziati con risorse proprie di parte corrente e registrati al Titolo I° del bilancio) ed al pagamento di spese che l'apposita sentenza ha posto a carico della ditta appaltatrice del servizio di igiene urbana (finanziate mediante il recupero per pari importo dalla medesima ditta, a valere sui corrispettivi spettanti).

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Tali debiti sono così classificabili:

<b>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</b>			
			42
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Articolo 194 T.U.E.L.:</b>			
- lettera a) - sentenze esecutive	138.374,51	20.245,14	502.723,20
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
<b>Totale</b>	<b>138.374,51</b>	<b>20.245,14</b>	<b>502.723,20</b>

e negli ultimi tre anni, hanno avuto la seguente evoluzione:

<b>Evoluzione debiti fuori bilancio</b>		
		43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
138.374,51	20.245,14	502.723,20
<b>Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti</b>		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
8.186.831,73	7.896.307,73	7.534.424,60
1,69	0,26	6,67

### **Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti ulteriori debiti fuori bilancio.

## **RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

L'organo di revisione dà atto che l'Ente non detiene partecipazioni in organismi partecipati.

## **TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI**

L'ente non ha ancora adottato, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 1/7/2009 n. 78 convertito della legge 3/8/2009, n. 102, le misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

L'organo di revisione, che deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni, ne sollecita l'adozione ed invita l'Amministrazione ad adottare opportune iniziative affinché i responsabili di servizio accertino, prima dell'assunzione dell'impegno di spesa, la compatibilità della stessa con i vincoli di bilancio e la disponibilità finanziaria per la liquidazione della stessa nei tempi previsti, onde evitare di gravare l'ente di eventuali spese per interessi moratori ed evitare l'insorgenza di eventuali debiti fuori bilancio.

In merito, tuttavia, si osserva che l'Ente manifesta da tempo una elevata velocità nell'esecuzione dei pagamenti. Si è rilevato, infatti, che per prassi l'Ufficio Ragioneria del Comune procede all'emissione degli ordinativi di pagamento entro brevissimo tempo (4/5 giorni) dal momento in cui riceve i provvedimenti di liquidazione delle spese. Tale contegno amministrativo costituisce la migliore forma di prevenzione della formazione di situazioni debitorie.

## **PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

Gli articoli 242 e 243 del TUEL stabiliscono che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un apposita tabella da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Gli enti locali individuati come strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, nonché in materia di copertura del costo di alcuni servizi (servizi a domanda individuale, servizio acquedotto e servizio di igiene urbana).

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 6/3/2013 è stato pubblicato il D.M. Interno del 18/2/2013, che ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli enti locali strutturalmente deficitari. In particolare i parametri obiettivi previsti per i Comuni, per il triennio 2013/2015, sono i seguenti:

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione di eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del TUEL;
- 6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1, della legge 12 novembre 2011 n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24

dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

L'organo di revisione rileva che, per l'anno 2015, il Comune di Capurso evidenzia la seguente situazione:

<b>RENDICONTO 2015</b>			
<b>Parametri da considerare per l'accertamento della condizione di deficitarietà strutturale Decreto Ministero Interno del 18 Febbraio 2013</b>			
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento).		<b>NO</b>
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.		<b>NO</b>
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.		<b>NO</b>
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.		<b>NO</b>
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del TUEL.		<b>NO</b>
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro.		<b>NO</b>

7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012.		<b>NO</b>
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari.		<b>NO</b>
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.		<b>NO</b>
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.		<b>NO</b>

Il Collegio rileva che, per l'anno 2015, il Comune di Capurso rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale stabiliti col richiamato D.M. Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato allo schema di rendiconto, pertanto non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del TUEL.

## RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Si rileva che, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, il Tesoriere Comunale e l'Economo Comunale, nella loro qualità di agenti contabili, hanno reso il conto delle rispettive gestioni, entro il termine di 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario (30/1/2016).

## ADEMPIMENTI FISCALI

Per quanto riguarda gli adempimenti fiscali, l'Organo di revisione ha verificato a campione:

- gli obblighi del sostituto d'imposta, verificando per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a dipendenti ed a terzi la corretta applicazione delle ritenute a titolo di acconto o di imposta, il corretto e tempestivo versamento all'Erario delle ritenute effettuate anche sulla corresponsione di indennità di esproprio (art. 11 Legge n. 413/1991) e la corretta e tempestiva presentazione della dichiarazione del sostituto d'imposta per l'anno 2014 (Modello 770 semplificato e ordinario), senza riscontrarvi alcuna irregolarità;
- gli obblighi in qualità di soggetto IVA, verificando a campione, per le cessioni e prestazioni rilevanti, le regolari e tempestive liquidazioni trimestrali, il corretto e tempestivo versamento all'erario dell'IVA risultante e debito e la corretta e tempestiva presentazione della dichiarazione per l'anno 2014, senza riscontrarvi alcuna irregolarità;
- gli obblighi in qualità di soggetto IRAP (l'ente ha mantenuto l'opzione per il metodo di calcolo "retributivo" ex art. 10-bis, comma 1, del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446), verificando a campione il corretto e tempestivo versamento dell'IRAP calcolata sulle retribuzioni erogate al personale dipendente e sui compensi erogati sia per le collaborazioni coordinate e continuative che per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente e la corretta e tempestiva presentazione della dichiarazione IRAP per l'anno 2014, senza riscontrarvi alcuna irregolarità.



## PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali. Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'art. 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- c) le sopravvenienze dell'attivo e le insussistenze del passivo;
- d) le plusvalenze patrimoniali.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- a) i costi di esercizi futuri;
- b) i risconti attivi ed i ratei passivi;
- c) le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- d) le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- e) le insussistenze dell'attivo e le eventuali minusvalenze patrimoniali.

I valori finanziari risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), opportunamente rettificati come detto innanzi, sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine), assicurando la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e parte ai conti d'ordine.

Le rettifiche apportate alle entrate e spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

<b>rettifiche apportate a entrate e spese correnti</b>			
			47
<b><u>Entrate correnti:</u></b>			
- rettifiche per Iva	-	0,00	
- risconti passivi iniziali	+	0,00	
- risconti passivi finali	-	0,00	
- ratei attivi iniziali	-	0,00	
- ratei attivi finali	+	0,00	
<b>Saldo maggiori/minori proventi</b>			<b>0,00</b>
<b><u>Spese correnti:</u></b>			
- rettifiche per Iva	-	0,00	
- costi anni futuri iniziali	+	0,00	
- costi anni futuri finali	-	0,00	
- risconti attivi iniziali	+	3.602,22	
- risconti attivi finali	-	6.312,67	
- ratei passivi iniziali	-	0,00	
- ratei passivi finali	+	0,00	
<b>Saldo minori/maggiori oneri</b>			<b>-2.710,45</b>

Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

<b>integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione</b>		
		48
<b>Integrazioni positive:</b>		
- incremento immobilizzazioni per lavori interni		0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I		0,00
- variazione positiva rimanenze		0,00
- quota di ricavi pluriennali		0,00
- plusvalenze		38.515,21
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi		0,00
- minori debiti iscritti fra residui passivi		15.112.397,92
- sopravvenienze attive		166.118,00
<b>Totale</b>		<b>15.317.031,13</b>
<b>Integrazioni negative:</b>		
- variazione negativa di rimanenze		0,00
- trasferimenti in conto capitale		10.400,00
- quota di ammortamento		987.613,05
- minusvalenze		0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi		6.739.944,49
- quota annua accantonamento Fondo crediti di dubbia esigibilità		142.668,00
- svalutazione attività finanziarie		0,00
- sopravvenienze passive		0,00
<b>Totale</b>		<b>7.880.625,54</b>

La conciliazione fra risultato finanziario e risultato economico è la seguente

		49
<b>Risultato finanziario di competenza</b>		<b>1.022.575,48</b>
Rettifiche entrate correnti	meno	-
Rettifiche spese correnti	più	2.710,45
Integrazioni positive	più	15.317.031,13
Integrazioni negative	meno	7.880.625,54
Storno accertamenti entrate titoli IV	meno	
Storno accertamenti entrate titolo V	meno	
Storno impegni titolo II spesa	più	
Storno impegni titolo III spesa	più	-
<b>Risultato economico</b>		<b>8.461.691,52</b>

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
			50
		<b>2013</b>	<b>2014</b>
		<b>2015</b>	
<i>A</i>	<i>Proventi della gestione</i>	8.178.409,42	7.893.226,19
<i>B</i>	<i>Costi della gestione</i>	8.337.704,12	8.444.509,01
	<b>Risultato della gestione</b>	<b>-159.294,70</b>	<b>-551.282,82</b>
			<b>230.569,11</b>
<i>C</i>	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	0,00	0,00
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>-159.294,70</b>	<b>-551.282,82</b>
			<b>230.569,11</b>
<i>D</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	3.005,01	220,53
<i>E</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	5.083.283,25	1.008.413,96
	<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>4.926.993,56</b>	<b>457.351,67</b>
			<b>8.461.691,52</b>

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica e le disposizioni previste dall'art. 229 del TUEL. Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dal comma 7 dello stesso art. 229 e negli ultimi tre esercizi hanno avuto la seguente evoluzione:

<b>Quote di ammortamento</b>		
		51
<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
1.033.645,25	924.784,21	987.613,05

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva un netto miglioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente (per € 781.851,93), motivato principalmente dalla consistente riduzione dei costi della gestione (effetto di una continua e proficua azione di contenimento della spesa corrente).

Il risultato economico di esercizio, comprensivo della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di € 8.461.691,52 in forte aumento rispetto al risultato del precedente esercizio, soprattutto per effetto delle consistenti insussistenze del passivo emerse in occasione del riaccertamento straordinario dei residui eseguito con deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 20/05/2015.

L'organo di revisione, ritenendo che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente e che la tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere

pertanto considerata uno dei principale obiettivo da perseguire, manifesta grande apprezzamento per i risultati economici conseguiti.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

<b>I proventi e gli oneri straordinari</b>		
		52
	parziali	totali
<b>Proventi:</b>		
<b>Plusvalenze da alienazione</b>	38.515,21	38.515,21
<b>Insussistenze passivo:</b>		15.112.397,92
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	1.170.056,38	
- per minori debiti in c/capitale	13.785.863,48	
- per minori trasferimenti in c/capitale	156.478,06	
<b>Sopravvenienze attive:</b>		166.118,00
di cui:		
- per maggiori crediti	0,00	
- per utilizzo fondo svalutazione crediti	166.118,00	
- per (altro da specificare)	0,00	
<b>Proventi straordinari</b>		0,00
- per (altro da specificare)	0,00	
<b>Totale proventi straordinari</b>		<b>15.317.031,13</b>
		53
<b>Oneri:</b>		
<b>Minusvalenze da alienazione</b>	0,00	0,00
<b>Oneri straordinari</b>		346.457,34
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti	0,00	
- da trasferimenti in conto capitale a terzi	0,00	
- da accantonamento 2015 al FCDE	142.668,00	
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	203.789,34	
<b>Insussistenze attivo</b>		6.739.944,49
Di cui:		
- per minori crediti	6.739.944,49	
- per riduzione valore immobilizzazioni	0,00	
- per (altro da specificare)	0,00	
<b>Sopravvenienze passive</b>		0,00
- per (altro da specificare)	0,00	
<b>Totale oneri straordinari</b>		<b>7.086.401,83</b>

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.22) del conto economico, come "Insussistenze del passivo", dei minori residui passivi riaccertati nel conto del bilancio al 31/12/2015 rispetto alla situazione all'1/1/2015;
- rilevazione nella voce E.24) del conto economico, come "Plusvalenze patrimoniali", dei plusvalori

realizzati in relazione alla cessione definitiva del diritto di proprietà di alcune aree ubicate nel PdZ 167 precedentemente concesse in diritto di superficie per la realizzazione di immobili ERP;

- rilevazione nella voce *E.25*) del conto economico, come “Insussistenze dell’attivo”, dei minori residui attivi riaccertati nel conto del bilancio al 31/12/2015 rispetto alla situazione all’1/1/2015;
- rilevazione nella voce *E.28*) del conto economico, come “Oneri straordinari” dei costi di carattere straordinario registrati nel conto del bilancio – Parte Spese – all’Intervento 9 del Titolo I° (Spese correnti).

## CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
<b>Attivo</b>	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	84.084,68	11.044,94	-19.789,98	75.339,64
Immobilizzazioni materiali	26.769.073,67	1.707.164,39	-967.823,07	27.508.414,99
Immobilizzazioni finanziarie	40.458,57	0,00	-40.458,57	0,00
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>26.893.616,92</b>	<b>1.718.209,33</b>	<b>-1.028.071,62</b>	<b>27.583.754,63</b>
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	8.723.486,58	1.674.224,72	-6.676.035,92	3.721.675,38
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	10.192.980,77	-1.037.179,04	0,00	9.155.801,73
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>18.916.467,35</b>	<b>637.045,68</b>	<b>-6.676.035,92</b>	<b>12.877.477,11</b>
Ratei e risconti	3.602,22	0,00	2.710,45	6.312,67
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>45.813.686,49</b>	<b>2.355.255,01</b>	<b>-7.701.397,09</b>	<b>40.467.544,41</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>14.747.433,84</b>	<b>-172.845,42</b>	<b>-13.785.863,48</b>	<b>788.724,94</b>
<b>Passivo</b>	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
<b>Patrimonio netto</b>	<b>22.419.032,45</b>	<b>0,00</b>	<b>8.461.691,52</b>	<b>30.880.723,97</b>
<b>Conferimenti</b>	<b>20.537.199,66</b>	<b>2.332.303,24</b>	<b>-13.785.863,48</b>	<b>9.083.639,42</b>
Debiti di finanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti di funzionamento	2.663.185,29	-996.360,70	-1.170.056,38	496.768,21
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	194.269,09	-31.378,22	-156.478,06	6.412,81
<b>Totale debiti</b>	<b>2.857.454,38</b>	<b>-1.027.738,92</b>	<b>-1.326.534,44</b>	<b>503.181,02</b>
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale del passivo</b>	<b>45.813.686,49</b>	<b>1.304.564,32</b>	<b>-6.650.706,40</b>	<b>40.467.544,41</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>14.747.433,84</b>	<b>-172.845,42</b>	<b>-13.785.863,48</b>	<b>788.724,94</b>

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2015 ha evidenziato:

## **ATTIVO**

### A Immobilizzazioni

Alla voce "Immobilizzazioni" sono rilevate:

- nelle colonne "variazioni da conto finanziario": in aumento, le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale);
- nelle colonne "variazioni da altre cause": in diminuzione, le quote di ammortamento sulle immobilizzazioni.

Sicché le variazioni alle immobilizzazioni derivano da:

		55
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	1.718.209,33	0,00
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	987.613,05
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	40.458,57
<b>TOTALI</b>	<b>1.718.209,33</b>	<b>1.028.071,62</b>

### B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale dei crediti al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al 31/12/2015 (€ 3.721675,38).

### B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

### C Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

## **PASSIVO**

### A Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

### B Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C I Debiti di finanziamento

Il conto del patrimonio non evidenzia debiti di finanziamento atteso che tutti i mutui passivi furono estinti anticipatamente nel corso dell'anno 2007.

C II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.



## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta é stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

## **SISTEMA DI CONTROLLO**

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal D.L. n. 174/2012 convertito dalla Legge n. 213/2012.

Il sistema dei controlli mantiene come riferimenti normativi gli articoli 196 – 198-bis del TUEL.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il sistema dei controlli sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

Il D.L. n. 174/2012 ha novellato l'art. 148, del TUEL, integrando il controllo esterno della Corte dei Conti disponendo che detto organo verifica la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il Sindaco, relativamente ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, avvalendosi del Segretario negli Enti in cui non è prevista la figura del Direttore generale, trasmette alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, sulla base di apposite Linee Guida fornite dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 6/SEZAUT/2016/INPR del 04/02/2016 (pubblicata in G.U. n. 53 del 04/03/2016).

Il Collegio rileva che il referto relativo all'anno 2015 non è stato ancora inviato alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti della Puglia.

## **RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

In aggiunta ai dati, informazioni, considerazioni e osservazioni desumibili dalle pagine precedenti della presente relazione, si rileva:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria ed il rispetto delle regole e principi contabili per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese, nonché degli equilibri finanziari;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità; contenimento della spesa di personale; contenimento della spesa per acquisto di beni e servizi; contenimento dell'indebitamento);
- l'attendibilità dei risultati economici generali;

- l'attendibilità dei valori patrimoniali;
- l'attendibilità dei risultati finanziari ed economici generali della gestione dell'ente;
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi.

Considerato che il rendiconto della gestione di un ente locale deve consentire una rappresentazione articolata delle operazioni intraprese dallo stesso ente locale e fornire informazioni sulla situazione finanziaria e patrimoniale, sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale, questo Organo ritiene che il rendiconto della gestione 2015 dimostra efficacemente i risultati della gestione complessiva dell'ente, a supporto delle valutazioni di tutti coloro che hanno interesse, in merito alla validità delle scelte operate in sede di programmazione.

Al fine di permettere all'organo politico di disporre di un utile supporto alla funzione di controllo ad esso riservata dalla legge, ma anche a chiunque ne abbia interesse, si riepilogano alcuni indicatori economico-finanziari con le relative note esplicative:

		2013	2014	2015
<i>Autonomia finanziaria</i>	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	82,73%	91,81%	94,95%
<i>Autonomia impositiva</i>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	72,24%	85,69%	85,40%
<i>Pressione tributaria</i>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	379,60	430,03	408,92
<i>Intervento erariale</i>	$\frac{\text{Trasferim. statali}}{\text{Popolazione}}$	69,15	18,00	9,46
<i>Intervento regionale</i>	$\frac{\text{Trasferim. regionali}}{\text{Popolazione}}$	18,98	21,24	13,30

#### **Significato degli indici:**

L'indice di "*autonomia finanziaria*" evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie sul totale di quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti. Se inferiore al 40% potrebbe rilevare condizioni di squilibrio.

L'indice di "*autonomia impositiva*" è una specificazione di quello che precede e mostra l'incidenza delle entrate tributarie dell'ente sul totale delle entrate correnti, evidenziando la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.

L'indice di "*pressione tributaria*" mette in rilievo la pressione fiscale esercitata direttamente dall'ente sulla popolazione locale, in termini di quota di tributi locali medio pro-capite.

L'indice "*intervento erariale*" esprime la quota dei trasferimenti statali mediamente ricevuta dall'ente per ogni cittadino.

L'indice "*intervento regionale*" esprime la quota dei trasferimenti regionali mediamente ricevuta dall'ente per ogni cittadino.

Il Collegio ha verificato la tabella che contiene i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale annessa al rendiconto (Decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013 pubblicato in G.U. n. 55 del 6/3/2013). Dall'analisi si rileva che l'Ente non si trova in condizione di deficitarietà strutturale.

Il risultato di amministrazione è stato verificato attraverso l'implementazione dei due metodi alternativi di calcolo previsti. Il primo è quello del quadro riassuntivo della gestione finanziaria, il secondo integra

la gestione di competenza con la gestione dei residui.

Si suggerisce all'Ente, nell'ottica della perfetta conservazione del patrimonio, di valutare l'opportunità di stipulare adeguate polizze assicurative contro incendi, furti e responsabilità civile che consentano di ottenere risarcimenti per eventuali danni subiti.

Allo stato attuale lo scrivente Collegio non ha riscontrato gravi irregolarità contabili e non è a conoscenza di situazioni di potenziale debito maturate o emerse nel corso dell'esercizio finanziario 2015 o nei primi mesi del corrente esercizio finanziario e non ancora ripianate, tali da incidere sulla veridicità del bilancio consuntivo presentato.

Nell'anno 2015 l'Ente ha rispettato il Patto di Stabilità Interno e non sono emerse irregolarità contabili e finanziarie che possano compromettere il mantenimento degli equilibri di bilancio.

L'applicazione nel corso dell'anno 2015 dell'avanzo di amministrazione accertato in relazione all'esercizio finanziario 2014 ha consentito di migliorare l'equilibrio di competenza di parte capitale nel bilancio consuntivo per l'anno 2015.

L'elevato grado di raggiungimento degli obiettivi come emerge dalla relazione al rendiconto predisposta dalla Giunta Comunale, insieme all'avanzo di amministrazione, al buon risultato economico ed al conseguimento dell'obiettivo del Patto di Stabilità Interno, costituiscono certamente sintomo di corretta ed oculata gestione da parte dell'Ente.

In riferimento al contenzioso passivo in essere, il Collegio invita l'Ente a monitorare costantemente l'evoluzione dello stesso, considerati gli effetti negativi che eventuali condanne potrebbero produrre sugli equilibri di bilancio e nella conseguente gestione dello stesso, qualora il loro importo complessivo si rivelasse superiore alla quota accantonata nel risultato di amministrazione a titolo fondo rischi contenzioso pendente.

Questo Organo propone di destinare l'avanzo d'amministrazione disponibile secondo le seguenti priorità, come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs. n. 118/2011

- per il finanziamento di eventuali debiti fuori bilancio di parte capitale;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di maggiori spese di investimento del titolo II;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per il finanziamento di eventuali debiti fuori bilancio di parte corrente;
- per accantonamenti per passività potenziali (ad esempio derivanti dal contenzioso).

# CONCLUSIONI

## L'ORGANO DI REVISIONE

Al termine delle verifiche eseguite su:

- l'attendibilità delle previsioni di bilancio e delle risultanze della gestione finanziaria e la veridicità del rendiconto;
- la corretta ed economica gestione delle risorse finanziarie;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- l'attendibilità dei risultati economici;
- l'attendibilità dei valori patrimoniali,
- il raggiungimento degli obiettivi gestionali dell'ente e la realizzazione dei programmi;
- la gestione delle risorse umane e la relativa spesa;
- il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale,

**certifica**

**la conformità dei dati del rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione e, tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto nella presente relazione,**

**attesta**

**la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.**

**CAPURSO, 29/04/2016.**

**L'ORGANO DI REVISIONE**

DOTT. GIUSEPPE TESTA

DOTT. GIULIO ROSSETTI

DOTT. MATTEO FRATTARUOLO

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_